

YQA 063 – English Original

Host: John Vennari / **Guest:** Father Gruner

Topic: Dobbiamo obbedire al Papa in ogni occasione?

Your Questions Asked

Shoot Date: 03-05-14

Original: TransHub

System Entry: 08-29-14 JM

Re-format/ 12-30-14 JM Re-listen: 01-12-15 DM

To AF: 01-13-15 JM

Time: 9:24 [Musical Intro to 0:07]

2 voci maschili: - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

JV-M1: Bentornati ad un'altra puntata di Padre Gruner risponde, sono John Vennari e in questo programma di Fatima Tv, come di consueto, esaminiamo e rispondiamo ad un argomento che ci avete sottoposto. **Potete continuare a mandarci le vostre domande a domande@fatima.it.**

Quella di oggi è una domanda molto breve, ma per parlarne a fondo probabilmente avremmo bisogno di un ciclo di trasmissioni a parte... dobbiamo obbedire al Papa in ogni occasione? [:42]

FrG-M2: Beh, la risposta è semplice: no! Finito?

JV-M1: sì, grazie Padre, è tutto per oggi... scherzo![:49]

FrG-M2: La risposta rimane ovviamente "no!" ma per argomentarla possiamo citare vari insegnamenti dogmatici della Chiesa. Prendiamo ad esempio la Messa Tridentina e la bolla di San Pio V al riguardo, la Quo Primum, nella quale il Papa disse che nessun pastore, di qualunque rango egli sia, potrà mai cambiare questo rito con un altro. Pio V non fece altro che ripetere l'insegnamento del Concilio di Trento, il quale aveva affermato dogmaticamente che l'antica liturgia non poteva essere cambiata da nessun pastore, nemmeno il Papa. Quindi il Papa non ha l'autorità, giusto per fare un esempio, di ordinare ai fedeli di non andare più alla Messa Tridentina a favore di un altro rito liturgico. [1:33]

Il Papa semplicemente non ha questa giurisdizione. Egli ha più potere di qualsiasi altro essere umano sulla faccia della terra, ma anche un Papa ha dei limiti. Un presidente, un primo ministro, un poliziotto, un Generale, cioè qualunque persona dotata d'autorità (e ho citato esempi di persone con più autorità del normale) ha comunque dei limiti entro i quali può agire, e questo accade anche nel caso del Papa. I limiti dell'autorità pontificia sono dettati da Dio e dalle sue leggi. Un Papa, infatti, non può ordinare ad un fedele di andare contro le leggi che Dio stesso ha rivelato all'umanità. Le leggi di Dio le conosciamo perché sono contenute nelle Sacre Scritture, nel Diritto Canonico e negli insegnamenti della Chiesa Cattolica. Se è vero che la Chiesa può modificare alcune parti del proprio diritto, altre invece non può toccarle... ma a prescindere dal fatto che facciano parte del Diritto canonico o meno, le leggi di Dio devono essere obbedite, perché la nostra obbedienza dev'essere rivolta prima a Dio e poi all'uomo, come disse lo stesso San Pietro, il primo Papa. [2:36]

JV-M1: Beh, a definire infallibilmente ciò che era sempre stato insegnato dalla chiesa è stato il concilio Vaticano Primo, se non erro con la bolla Dei Filius, nella quale quel concilio così importante (che spesso viene dimenticato a favore del Vaticano Secondo) affermò che lo Spirito Santo non fu concesso a Pietro e ai suoi successori affinché potessero insegnare una nuova dottrina, ma al fine di proteggere e salvaguardare ciò che è sempre stato insegnato.[3:04]

FrG-M2: Esatto, quindi un Papa non può rivelare nulla di nuovo: non può dire che esistono 4 persone della Trinità...

JV-M1:...oppure 8 sacramenti o...-

FrG-M2:...oppure 8 sacramenti: non può dirlo!

JV-M1:...e nemmeno che non c'è più bisogno di convertirsi al Cattolicesimo! [3:14]

FrG-M2: O affermare, come fece indirettamente col proprio comportamento il primo Papa, san Pietro, che ci si poteva salvare continuando ad usare l'Antica legge Ebraica! È un dogma della chiesa, infallibilmente definito, che né gli eretici, né gli scismatici, né gli Ebrei né i pagani possono ottenere il Paradiso a meno di non convertirsi prima della loro morte alla religione Cattolica! Se non credete in questa definizione, non siete cattolici! Ora, esistono persone che non conoscono l'insegnamento della Chiesa, e per loro il discorso è diverso, ma se una persona contraddice volontariamente tale definizione, allora è più cattolica, e nemmeno un Papa ha l'autorità di cambiare una tale definizione dogmatica! [3:54]

JV-M1: Papa Innocenzo III affermò giustamente che dobbiamo obbedire al Papa in ogni cosa, a meno che egli non vada contro gli usi e le tradizioni della Chiesa. Se lo fa, allora abbiamo il dovere di non seguirlo! Lo dissero Papa Innocenzo III ed il Cardinale Torquemada....[4:09]

FrG-M2: E oltre a loro anche Suarez e San Roberto Bellarmino, il quale affermò che non solo sarebbe illecito obbedirgli ma che dovremmo RESISTERGLI, in quel caso! Vedete, noi citiamo spesso tanti santi della Chiesa, ma San Roberto Bellarmino è un dottore della Chiesa, cioè un santo riconosciuto per la sua sapienza e conoscenza della dottrina, famoso tra l'altro per la sua difesa del papato! [4:30]

JV-M1:esatto.

FrG-M2:[4:32] In altre parole, stiamo parlando del dottore della Chiesa più esperto nella difesa del Papato in assoluto, il quale però affermò che non solo possiamo non obbedire ad un Papa, quand'egli contraddica un insegnamento della chiesa o uno dei suoi usi universali, ma che abbiamo anche il diritto di resistergli!

JV-M1: Non mi ricordo se fu Roberto Bellarmino o Suarez a dire che dovremmo addirittura *impedire* che i suoi ordini vengano eseguiti... [4:54]

FrG-M2: Sì, entrambi questi padri vissero pressappoco nella stessa epoca, e le loro opinioni coincidono: entrambi affermarono che è ovviamente lecito fermare una persona che sta per attentare alla nostra salute o alla nostra vita. In altre parole, che si tratti di un sacerdote, di un vescovo, di un cardinale o di un Papa, se ci attaccassero, potremmo resistergli FISICAMENTE, secondo il principio della difesa legittima. Ma se ciò è vero per un'offesa di carattere "fisico", lo è a maggior ragione nel caso ad essere attaccata fosse la nostra anima! Se un Papa attentasse alla nostra salvezza, dovremmo resistergli e dire agli altri fedeli di fare altrettanto! Ad esempio, se fossimo il direttore di una rivista cattolica dovremmo rifiutarci di promuovere un tale insegnamento eretico e spiegare i motivi per cui dovremmo resistere a tale ordine! [5:40]

JV-M1: ovviamente San Roberto Bellarmino non disse che dobbiamo "giudicare" il Papa ...[5:47]

FrG-M2: né che possiamo deporlo....

JV-M1: Esatto, né possiamo deporre un Papa... ma se un Papa affermasse un principio contrario alla Fede e alla Morale della chiesa, avremmo il diritto e il dovere di denunciarlo![5:58]

FrG-M2: Esatto, un giudizio di carattere morale, questo sì! Il punto è che siamo legati al principio scritturale secondo cui non possiamo chiamare bene il male e male il bene! Se qualcuno predicasse un'eresia, anche se fosse il Papa a farlo, non potremmo mai dire che è buona cosa, perché infrangeremmo quel principio. Con questo non giudicheremo la sua anima, ovviamente, perché solo Dio può farlo, ma possiamo giudicare ciò che afferma una persona, anzi abbiamo il dovere di farlo se sappiamo d'essere nel giusto basandoci sulle definizioni infallibili e dogmatiche della Chiesa. In questo caso, possiamo e dobbiamo emettere un giudizio morale, affermando che egli sta insegnando falsità e non deve essere seguito. Non avremmo bisogno di alcun permesso per farlo, e se venissimo ostracizzati per questo, o sospesi o addirittura scomunicati, ebbene si tratterebbe di pene invalide. [6:49]

JV-M1: Frutto di un abuso d'autorità...

FrG-M2: Esatto, sarebbero un abuso d'autorità: nessuno può infatti essere penalizzato per aver difeso la verità della Chiesa, e non importa se tirano fuori chissà quali documenti segreti: se siamo dalla parte di Dio e fintanto che seguiamo la legge di Dio, siamo irreprensibili! [7:02]

JV-M1: Il motivo per cui parliamo di tutto questo è che purtroppo viviamo in un'epoca in cui diverse decisioni prendono luogo ogni giorno: frere Joseph de Sainte Marie, un devoto figlio di Giovanni Paolo II disse che viviamo in tempi decisamente *anormali*...per citare con esattezza le sue parole (molto pacate, a dire il vero), egli affermò che “spesso, l'intervento della Santa Sede richiede una valutazione prudenziale e di discernimento”. In altre parole, non possiamo più prendere ciò che dice il Vaticano come se fosse parola di Dio, ma dobbiamo valutare ciò che dice sulla base degli insegnamenti della nostra Fede.. [7:48]

FrG-M2:certo.

JV-M1: E questa è una situazione con la quale i fedeli del passato non hanno quasi mai dovuto avere a che fare... [7:54]

FrG-M2: Bisogna ovviamente essere molto cauti, prima di emettere un giudizio del genere, soprattutto verso il Papa, è chiaro. Ma in questo periodo di disorientamento diabolico, in un momento cioè – come disse Suor Lucia - in cui il diavolo porta a se una parte del clero (spesso senza che questi se ne accorgano), in un momento in cui il drago spazza via un terzo delle stelle del cielo, come si legge nell'Apocalisse, capitolo 12, un passo che è stato esplicitamente collegato al Terzo Segreto da Papa Giovanni Paolo II, dicevo in un periodo come questo non possiamo più seguire ciecamente ciò che ci viene detto dal Vaticano, senza prima passarlo al setaccio degli insegnamenti dogmatici della Chiesa. Non possiamo crogiolarci nella beata ignoranza, seguendo tutto ciò che ci dice il Papa solo “perché così è più facile”... no, abbiamo il dovere di amare la verità, di cercarla e di abbracciarla, e come noi, questo dovere ce l'ha anche il Papa! [8:34]

JV-M1: Un dovere che dobbiamo esercitare secondo la nostra posizione sociale e la nostra autorità! Suor Lucia parlò di disorientamento diabolico nella gerarchia ecclesiastica, e Padre Alonso disse che con tutta probabilità questo è uno dei contenuti del Terzo Segreto! Certo, dobbiamo seguire il Papa in tutte le cose ma – come disse Innocenzo III – non quando egli vada contro gli usi e gli insegnamenti

YQA 063 – Must we Obey the Pope in All Things?

universali della Chiesa: se dovesse farlo, avremmo il diritto di resistergli, anche pubblicamente! Bene, con questo chiudiamo la puntata di oggi. Grazie e arrivederci. [9:09]

[Music 9:10 to end 9:24]